

Le società assolute per il «doping» (!) e multate per i superpremi

Le giornate di squalifica di drogati



SIVORI (nella foto durante una delle sue dopine) sarebbe stato trovato sotto l'azione del doping

Sivori e due viola nel nuovo elenco?

MILANO, 21. — La montagna ha partorito il topolino. I macchinisti e rumori ingrammati dell'inchiesta aperta e condotta al rullo dei tamburi che accompagna le grandi cronache non hanno sfilato di nuovo la battaglia anti-doping, si esaurisce così, alla chetichella, con una specie di accomodante armistizio che salva la faccia a chi lo impone, non danneggia più di quel tanto chi lo deve subire, e non compromette soprattutto la stagione internazionale, le carriere sociali, i progetti, le ambizioni e il resto.

Sotto la mannaia del severissimo giudice sono rimaste le unghie di Bielli, Guarnacci, Zaglio e Pini; e il vago le teste dei veri responsabili, la messa alla berlina dei club e dei sistemi e accreditati. Due giornate di squalifica, i reprimendi di cui sopra, e una già scontata e una da esaurirsi col prossimo poco impegnativo turno di Coppa Italia, e un paio di biglietti da mille a mo' d'ammenda. Rappresentano la sostanza del dispositivo di sentenza della quale, per sommi capi, risulta la piena responsabilità di alcuni dei giocatori infortunati, e cioè che l'esistenza di amfetamina nei prelievi effettuati ai giocatori Bielli, Guarnacci e Zaglio è stata constatata in maniera rilevante. Se è così, conforme in tutti gli esami di laboratorio.

Un giudizio di responsabilità è da attribuirsi anche nel rischio di una nuova squalifica, sebbene la positività dei risultati delle analisi sia di piccoli valori. Tale conformità di risultati non è stata tuttavia sufficiente a escludere i giocatori Capra, Foddi, Janich e Sormani per cui deve ritenersi conseguente un criterio di dubbio sulla loro responsabilità.

Per cui, in applicazione degli art. 1 e 7 del regolamento di giustizia, i reati di provvidimenti di sospensione di cui al CUS 119 del 14 Capra Bruno, Foddi Romano e Janich Francesco (Bologna) e Sormani Angelo (A.C. Mantova).

Come è noto, un recente regolamento di giustizia, diretta e specifiche delle società, ai medici, agli allenatori, ai «macchinisti», ai praticanti e agli erboristi che pallano nella spogliatoia. Se è ben chiara, pur nell'arduo linguaggio tecnico giuridico, la preoccupazione di salvare per questa volta capra e cavoli, di stabilire una specie di «linea rossa» che serva ad un tempo di monito oggi e di scudo base domani, per un eventuale ripresa del caso.

Alla luce di queste considerazioni, si può dire che il regolamento di giustizia, diretto e specifiche delle società, ai medici, agli allenatori, ai «macchinisti», ai praticanti e agli erboristi che pallano nella spogliatoia, è ben chiara, pur nell'arduo linguaggio tecnico giuridico, la preoccupazione di salvare per questa volta capra e cavoli, di stabilire una specie di «linea rossa» che serva ad un tempo di monito oggi e di scudo base domani, per un eventuale ripresa del caso.

2-1 all'Olimpico nella amichevole di ieri sera

Facile vittoria della Roma contro una sterile Bulgaria

Hanno fatto tutto i giallorossi: autorete di Guarnacci e goal di Manfredini e Jonsson - Il parere di Baroti

ROMA. Manteuffel; Fontana; Corsini (Carpanesi); Guarnacci; Jonsson (Chirico); Carpanesi (Schaffino); Orlando, De Sisti (Angello), Manfredini, Angello (Jonsson), Abbatini (De Sisti).

BULGARIA: Navdenov; Itararov (Dimov); Kitev; Kostov, Dimitrov; Kovacev; Dira, Volev; Iliev, Kolev, Bermediev (Asparimov).

ARBITRO: Marchese di Napoli. RETI: nel primo tempo, al 12° Guarnacci (autorete), al 22° Manfredini; nella ripresa, al 31° Jonsson. NOTE: spettatori 20 mila circa. Tempo: 90 minuti. Terreno: stracciato.

Non si può dire che l'incontro abbia soddisfatto interamente dato che la Roma ha giocato dell'assenza di tanti giocatori e l'assenza di tanti giocatori. Ma non si può dire nemmeno che sia stato del tutto privo di motivi d'interesse, per così dire, rilevante per cui, alla luce del precedente acquisito, dovrebbero evolversi con l'andamento e il predilezzo: quel che è stato è stato, adesso andiamo in Cile e l'anno prossimo andiamo a chi ci cade.

Tra la settimana e il mercoledì la commissione giudicante ha già trattato la questione dei superpremi. Queste le conclusioni: 300.000 di ammenda al Bologna, 2.000.000 alla Fiorentina, al Torino e alla Roma, 1.000.000 all'Inter e al Milan, assolta da ogni addobbo la Juventus. Tutto qui. Non sempre ai toni seguono i fulmini!

Giornata piena per il rugby Italia-Francia oggi a Brescia

Gli juniores affronteranno i francesi a Beziers e i cadetti la Polonia a Poznan

Oggi il rugby italiano sarà impegnato su tre fronti. La battaglia più interessante ed importante sarà quella che si svolgerà con maggiore attenzione dagli appassionati, e quella di Brescia, allo stadio della cittadina lombarda, dove si scontreranno, difatti, le nazionali azzurre e di Francia. Si prevede un pareggio, ma non è da escludere che per i nostri colori il pronostico dica nero. Toppo superlativo, per il resto, il complesso francese recente vincitore del «Trofeo delle Nazioni».

Nuovo balzo - record di Zamparelli: m. 2,04



Nella riunione di atletica che ha costituito l'antefatto della partita Roma-Selezione bulgara, il diciottenne atleta genovese Valter Zamparelli (nella foto) ha stabilito il nuovo primato italiano assoluto e juniores con la misura di m. 2,04. Il primato precedente era stato stabilito da Zamparelli contro la stessa misura di m. 2,04. La misura di m. 2,04 è stata ottenuta in un salto eseguito in un'occasione di gara. Zamparelli ha anche stabilito il record di m. 1,90 in un salto eseguito in un'occasione di gara. Zamparelli ha anche stabilito il record di m. 1,90 in un salto eseguito in un'occasione di gara.

In complesso dunque una vittoria meritata e giusta anche se la squadra giallorossa non ha soddisfatto come non si sa se non sembra siano stati trovati i rimedi necessari per superare il record di m. 2,04. La misura di m. 2,04 è stata ottenuta in un salto eseguito in un'occasione di gara. Zamparelli ha anche stabilito il record di m. 1,90 in un salto eseguito in un'occasione di gara.

Punteranno al pareggio i biancoazzurri a Busto

Il Napoli intanto gioca l'ultima carta sul campo del Simmenthal Monza

L'incontro più importante della giornata, ai fini della classifica e senza dubbio Pro Patria-Lazio. Entrambe le squadre attestate al terzo posto - col Modena a far da terzo incedono - sono annunciate dalla stessa volontà: sfruttare gli incontri diretti per scollarsi di dosso le più pericolose concorrenti.

Si tratta pertanto della squadra più a forma del momento, e gioca prima della Lazio, in un periodo così delicato, affrontata, e possibilmente arretrata l'impegnoso sviluppo. La Lazio, che purtroppo ha dovuto accostarsi contro la stessa avversaria una delle più amare sconfitte. Certo, quella di allora era una Lazio che doveva essere anche uomo di polso se ha deciso di punire la indiscrezione di G. Tattori sospendendolo (e non avvertendolo) e quindi capace di scattare i comandi, in un sospiro e con un colpo decisivo verso il traguardo della promozione.

La partita di oggi, a Busto, è un'occasione di pareggio per i biancoazzurri. Il Napoli intanto gioca l'ultima carta sul campo del Simmenthal Monza.

Oggi la seconda prova tricolore

In Toscana attacco a Defilippis

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, 21. — Giocano tutti a scartabellare. Un'eccezione la sua parte all'altro e viceversa. Per diplomazia i nostri corridori non sono secondi a nessuno, e poveri non che stiano qui per cogliere pareri e pronostici sul Giro di Toscana, secondo atto del campionato italiano. L'uomo sulla cresta dell'onda è naturalmente Defilippis che avendo vinto a Fiumicino capeggia la classifica con quattro punti su Ronchini e cinque su Carlesi. Ebbene, il signor Defilippis non è un'apea e si lascia a dire che domani si manterrà sulla difensiva per controllare le mosse dei suoi maggiori avversari. Per Defilippis il Giro della Toscana conta poco perché tutti penseranno al terzo e ultimo atto (Giro del Piemonte) che viene dopo appena tre giorni e presenta un percorso terribile.

Sarà come dice il Nino, che detto tra parentesi, sembra proprio intenzionato a ritirarsi dall'attività del '63, ma è noto che ai pronostici bisogna dar retta fino a un certo punto. Comunque stando alla situazione reale (vedi classifica) domani toccherebbe proprio a Ronchini e Carlesi a dare battaglia. Bene: Ronchini se l'è cavata con un «si vedrà» e Carlesi ha detto che si ritirerà. Defilippis è un uomo che non si dà per vinto e che in fine dei conti la maglia tricolore lo interessa relativamente avendo come obiettivi principali il Giro d'Italia e il Tour de France. Defilippis è un uomo che non si dà per vinto e che in fine dei conti la maglia tricolore lo interessa relativamente avendo come obiettivi principali il Giro d'Italia e il Tour de France.

Pro Patria-Lazio promette scintille

La villa è trascorsa tranquilla, con gli ospiti onorati a caccia di autografi. I più festeggiati sono stati Nenni, Carlesi e Defilippis. Nessuna assenza di rilievo. La memoria di Giorgio Albertoni ha fatto sapere che punteranno domenica. Giustizia, infine, per Idris Buti il grezario dei «Moschetti» ha potuto dimostrare al Giro di Toscana che Defilippis è un uomo che non si dà per vinto e che in fine dei conti la maglia tricolore lo interessa relativamente avendo come obiettivi principali il Giro d'Italia e il Tour de France.

TEVERE ROMA: Giusti, Calò, Galvanini, Ruffi, Ghini, Rodolfo, Sotgiorno, Fabiani, Marziani, Gotti. TARANTO: Orlando, Pontrelli, De Sisti, Carlesi, Fontana, Colaninno, Tasso, Luba, Mezzini, Biagioli, Ciriacolo, MANTOVA: Martini di Tente. NOTE: cielo coperto, terreno asciutto, spettatori 2.000. Angeli 1-0 per la T. Roma.

La corsa in TV

Zamparini vittorioso ai punti su Leroy

Incerta la presenza di Sinnai